

COMUNE DI SOAVE

Provincia di Verona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore dei Conti

Dr. Luca Franchetto

COMUNE DI SOAVE
Provincia di Verona
REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 06 del 10.07.2015

Il giorno 10 luglio 2015, alle ore 8,00, il sottoscritto Revisore Unico dei Conti dell'Ente Dr. Luca Franchetto si è recato presso la sede Municipale, per procedere con il seguente ordine del giorno:

- Relazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- Varie ed eventuali.

Assiste alla seduta il Rag. Franco Bonomi, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente.

L'Organo di revisione:

ESAMINATA la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge, che gli sono stati formalmente consegnati in data 30 giugno 2015;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D.Lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 del Comune di Soave, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alle ore 12,00 il Revisore chiude la seduta, previa stesura e sottoscrizione del presente verbale.

Soave, li 10 luglio 2015.

Il Revisore dei Conti

Dr. Luca Franchetto



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dr. Luca Franchetto, revisore dei conti dell'Ente, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

ricevuto in data 30.06.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 26.06.2015 con delibera n. 86 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio di previsione 2015;
- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al D. Lgs. n. 118 del 2011, integrato e corretto dal D. Lgs. n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;

oltre a:

- rendiconto dell'esercizio 2014;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera della G.C. di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. n. 267/2000, art. 35, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge n. 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera di Consiglio Comunale di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera di Consiglio Comunale di conferma delle aliquote base dell'I.M.U.;
- la proposta di delibera di Consiglio Comunale di aumento dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676, della Legge n. 147/2013;
- la proposta di delibera di Consiglio Comunale di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013;
- la proposta di delibera di Consiglio Comunale di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2015;
- la proposta di delibera di Consiglio Comunale del programma incarichi esterni per studi di ricerca e consulenze anno 2015;
- le deliberazioni di G.C. con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/02/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1, del D.L. n. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599, Legge n. 244/2007;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, c. 3, Legge n. 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n.183/2011);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. n. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146, della Legge n. 228/2012;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13, del D.L. n. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali come risulta dalla comunicazione del Ministero;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;

visto:

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, ed in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 26.06.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del TUEL.

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 4 del 28.04.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31, della Legge n.183/2011 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006;
- il rispetto del Patto di stabilità interno dell'esercizio finanziario 2014, come dimostrato anche dalla Certificazione dei risultati trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato entro il 31.03.2015, come stabilito dal comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e neppure passività potenziali probabili.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7-bis del D.L. n. 35/2013, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	5.207.284,35	5.892.791,56	5.286.080,51
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'art. 195 del TUEL, si prende atto che alla data del 31.12.2014 non risultano giacenze di cassa vincolata.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL).

Quadro generale riassuntivo 2015					
Entrate			Spese		
<i>Titolo I:</i>	Entrate tributarie	2.817.000,00	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	5.470.734,23
<i>Titolo II:</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	537.200,00	<i>Titolo II:</i>	Spese in conto capitale	2.570.713,02
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	1.390.800,00			
<i>Titolo IV:</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.155.000,00			
<i>Titolo V:</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.100.000,00	<i>Titolo III:</i>	Spese per rimborso di prestiti	1.308.417,25
<i>Titolo VI:</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	2.800.000,00	<i>Titolo IV:</i>	Spese per servizi per conto di terzi	2.800.000,00
	Totale	10.800.000,00		Totale	12.149.864,50
	Avanzo amministrazione 2014 presunto	-		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	934.151,48			
	Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	415.713,02			
	<i>Totale complessivo entrate</i>	12.149.864,50		<i>Totale complessivo spese</i>	12.149.864,50

Il saldo netto *da finanziare o impiegare* risulta il seguente:

Equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	8.249.864,50
spese finali (titoli I e II)	-	8.041.447,25
saldo netto da finanziare	-	-
saldo netto da impiegare	+	208.417,25

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	2.908.212,60	2.834.450,12	2.817.000,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	802.529,68	677.323,76	463.753,80
Entrate titolo II	717.040,54	358.335,87	537.200,00
Entrate titolo III	1.507.317,12	1.542.725,60	1.390.800,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.132.570,26	4.735.511,59	4.745.000,00
Spese titolo I (B)	4.829.477,44	4.231.208,36	5.470.734,23
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	187.462,90	198.672,11	208.417,25
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	115.629,92	305.631,12	- 934.151,48
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (X1)	-	-	934.151,48
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	-	-	-
Contributo per permessi di costruire	-	-	-
Altre entrate (specificare)	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	-	-
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	-	-	-
Altre entrate (specificare)	-	-	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	-	-	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H+X1)	115.629,92	305.631,12	- 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.512.024,39	223.434,16	2.155.000,00
Entrate titolo V **	-	-	-
Totale titoli (IV+V) (M)	1.512.024,39	223.434,16	2.155.000,00
Spese titolo II (N)	1.512.024,39	10.667,01	2.570.713,02
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-	212.767,15	- 415.713,02
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	-	-	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (X2)	-	-	415.713,02
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q+X2)	-	212.767,15	0,00

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

Non risultano differenze negative da finanziare né differenze positive da destinare.

Si sottolinea che per effetto della Legge 228/2012 i proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	314.196,00	314.196,00
Per fondi comunitari ed internazionali	-	-
Per imposta di scopo	-	-
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.354.202,90	1.354.202,90
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	-	-
Per contributi straordinari	-	-
Per monetizzazione aree standard	50.000,00	50.000,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	-	-
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	5.000,00	5.000,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	-	-
Per imposta pubblicità sugli ascensori	-	-
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	-	-
Per proventi parcheggi pubblici	11.000,00	11.000,00
Per contributi in conto capitale	-	-
Per contributi c/impianti	-	-
Per mutui	-	-
Totale	1.734.398,90	1.734.398,90

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	-
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-
Recupero evasione tributaria	-
Entrate per eventi calamitosi	-
Canoni concessori pluriennali	-
Sanzioni per violazioni al codice della strada	90.000,00
Altre (da specificare)	-
Totale entrate	90.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	-
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	-
Oneri straordinari della gestione corrente	-
Spese per eventi calamitosi	-
Sentenze esecutive ed atti equiparati	-
Altre (da specificare)	-
Totale spese	-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	
- avanzo di amministrazione 2014	-
- avanzo del bilancio corrente	-
- alienazione di beni	20.000,00
- contributo permesso di costruire	63.566,97
- altre risorse	329.886,43
Totale mezzi propri	413.453,40
Mezzi di terzi	
- mutui	-
- prestiti obbligazionari	-
- aperture di credito	-
- contributi comunitari	-
- contributi statali	285.123,70
- contributi regionali	1.354.202,90
- contributi da altri enti	-
- altri mezzi di terzi	102.220,00
Totale mezzi di terzi	1.741.546,60
SUB TOTALE RISORSE	2.155.000,00
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	415.713,02
TOTALE ENTRATE	2.570.713,02
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	2.570.713,02

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Nel Bilancio di previsione 2015 non è stata iscritta nessuna quota dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 disponibile.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	2.817.000,00	2.817.000,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	463.753,80	463.753,80
Entrate titolo II	537.200,00	537.200,00
Entrate titolo III	1.359.783,60	1.359.796,06
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.713.983,60	4.713.996,06
Spese titolo I (B)	4.523.551,30	4.514.620,86
Rimborso prestiti parte del Titolo III (C)	190.432,30	199.375,20
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> Copertura disavanzo (-) (E)		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (X1)	-	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	-	-
Altre entrate (specificare)	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	-
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	-	-
Altre entrate (specificare)	-	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	-	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H+X1)	-	-

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	575.000,00	242.000,00
Entrate titolo V	-	-
Totale titoli (IV+V) (M)	575.000,00	242.000,00
Spese titolo II (N)	575.000,00	242.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-	-
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	-	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (X2)	-	-
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q+X2)	-	-

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 10.10.2014 al 12.12.2014.

Nella scheda 3 dell'elenco annuale sono indicate il trimestre/anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. n. 63/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, della Legge n. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 77 del 25.06.2015 ed è allegata al Bilancio di previsione 2015.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31, comma 18, della Legge n. 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

- 1) spesa corrente media 2010/2012 (in migliaia di euro)

in migliaia di euro

anno	spesa corrente	media
2010	5.276	4.808
2011	4.884	
2012	4.263	

- 2) saldo obiettivo con applicazione comma 6, art.31, della Legge n. 183/2011

in migliaia di euro

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	4.808	8,60	413
2016	4.808	9,15	440

- 3) saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

in migliaia di euro

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	413,00	231,00	182,00
2016	440,00	242,00	198,00

- 4) obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

in migliaia di euro

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	264,00	182,00	82,00
2016	288,00	198,00	90,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	994.945,80	791.845,60	800.000,00
I.M.U. recupero evasione	-	-	-
I.C.I. recupero evasione			20.000,00
TASI		-	375.000,00
TASI recupero evasione		-	-
Imposta comunale sulla pubblicità	58.650,00	58.650,00	58.650,00
Addizionale I.R.P.E.F.	354.961,86	346.425,45	350.000,00
Imposta di scopo	-	-	-
Imposta di soggiorno	-	-	-
Altre imposte	27.379,41	10.940,69	2.650,00
<i>Totale categoria I</i>	1.435.937,07	1.207.861,74	1.606.300,00
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	-	-	-
TARI	653.239,08	723.638,31	735.000,00
TA RES	-	-	-
Recupero evasione tassa rifiuti	-	7.833,92	300,00
TASI	-	207.442,39	-
Altre Tasse	11,49	-	500,00
<i>Totale categoria II</i>	653.250,57	938.914,62	735.800,00
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	10.350,00	10.350,00	10.350,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	6.145,28	-	796,20
Fondo solidarietà comunale	802.529,68	677.323,76	463.753,80
Altri tributi propri	-	-	-
<i>Totale categoria III</i>	819.024,96	687.673,76	474.900,00
Totale entrate tributarie	2.908.212,60	2.834.450,12	2.817.000,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380, della Legge n. 228/2012;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10, dell'art. 13, del D.L. n. 201/2011 e sulla base del regolamento del tributo;

è stato previsto in euro 800.000,00 con una variazione di:

- euro - 194.945,80 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013;
- euro 8.154,40 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 20.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19, della Legge n. 289/2002 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 4.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 17 del 19.05.2014, che confermava quanto stabilito nella delibera n. 29 del 05.09.2013, ha disposto la conferma da deliberare dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- ALIQUOTE progressive sulla base degli scaglioni Irpef:
 - scaglione di reddito fino a euro 15.000,00 aliquota addizionale 0,30%;
 - scaglione di reddito oltre euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00 aliquota addizionale 0,40%;
 - scaglione di reddito oltre euro 28.000,00 e fino a euro 55.000,00 aliquota addizionale 0,60%;
 - scaglione di reddito oltre euro 55.000,00 e fino a euro 75.000,00 aliquota addizionale 0,70%;
 - scaglione di reddito oltre euro 75.000,00 aliquota addizionale 0,75%;
- ESENZIONI:
 - per i redditi imponibili fino a euro 7.500,00, al di sopra di tal limite l'addizionale va applicata sull'intero reddito imponibile;

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e delle aliquote ed esenzioni applicate per l'anno 2015, sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio tributi, è stato stimato un gettito di circa 350.000,00 euro.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380, dell'art. 1, della Legge n. 228/2012 è stato previsto tenendo conto della previsione fornita dal Ministero dell'Interno corrispondente a euro 463.753,80 .

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie, la somma di euro 735.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668, dell'art. 1, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666, dell'art. 1, della legge n. 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 375.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

L'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 446/1997, ha da anni soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP – iscrivendo il gettito al titolo III, categoria 2°.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapporto 2014/2013	Previsione 2015	Rapporto 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	25.126,19	8.328,28	0,33	20.000,00	2,40
Recupero evasione TASI	-	-		-	
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	212,75	227,90	1,07	300,00	1,32
Recupero evasione altri tributi	-			-	
Totale	25.338,94	8.556,18	0,34	20.300,00	2,37

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno e dei tagli previsti e integrazioni presunti per il 2015.

Contributi dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti sulla base di comunicazioni e di ulteriori stime effettuate sulle erogazioni degli anni precedenti, gli stessi sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Nel Bilancio di Previsione 2015 non sono stati previsti contributi.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale:

Servizi a domanda individuale	Entrate 2015	Spese 2015	Risultato 2015	Copertura percentuale
Parcheggi custoditi e parchimetri	11.000,00	1.500,00	9.500,00	733,33
Impianti sportivi	20.500,00	85.500,00	-65.000,00	23,98
Uso di locali non istituzionali	4.500,00	36.000,00	-31.500,00	12,50
Altri servizi a domanda individuale	31.000,00	10.000,00	21.000,00	310,00
Totale	67.000,00	133.000,00	-66.000,00	50,38

L'organo esecutivo con deliberazione n. 85 del 26.06.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 50,38 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sull'esigibilità della contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è stato previsto nessun importo nel fondo svalutazione crediti.

Servizi diversi:

Le disposizioni normative degli ultimi anni hanno obbligato gli enti ad esternalizzare tali servizi. Il Comune di Soave ha già provveduto in passato ad esternalizzare tutti i servizi produttivi che erano stati attivati: servizio per la distribuzione del gas; servizio per la gestione/manutenzione della rete gasdotto; servizio acquedotto per la distribuzione e gestione/manutenzione della rete.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 90.000,00 al valore nominale. Con atto G.C. n. 82 del 26.06.2015 è stato destinato l'88,89% (limite minimo 50%) della previsione per interventi di spesa alle finalità di cui agli artt. 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

In particolare ha destinato:

- ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art. 208 del codice della strada nessuna somma dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro;
- ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art. 142 del codice della strada una somma pari ad euro 5.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è totalmente destinata al Titolo I spesa corrisponde a euro 80.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
56.671,82	122.235,25	90.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	56.671,82	122.235,25	80.000,00
Percentuale per Spesa Corrente	100%	100%	100%
Spesa per investimenti	-	-	-
Percentuale per Investimenti	-	-	-

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 7.200,00.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63, del D.Lgs. n. 446/1997, con regolamento approvato con atto del Consiglio Comunale n. 78/1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 57.500,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 70.000,00 per dividendi da Aziende speciali partecipate, derivanti dalla distribuzione degli utili dell'esercizio 2014 della Società UNI.CO.G.E. Srl., per euro 55mila e dal Consorzio le Valli per euro 15mila.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento						
		Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015/2014	Var. % 2015/2014
01 -	Personale	1.225.200,00	1.214.859,94	1.281.940,04	67.080,10	5,52%
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	95.055,18	73.808,81	151.780,02	77.971,21	105,64%
03 -	Prestazioni di servizi	2.025.722,95	1.797.384,29	2.611.755,89	814.371,60	45,31%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	-	-	-	-	
05 -	Trasferimenti	677.561,88	712.890,50	1.070.859,94	357.969,44	50,21%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	92.208,00	80.998,79	69.199,61	- 11.799,18	-14,57%
07 -	Imposte e tasse	261.452,65	131.427,63	169.077,74	37.650,11	28,65%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	452.276,58	194.838,40	36.620,99	- 158.217,41	-81,20%
09 -	Ammortamenti di esercizio	-	-	-	-	
10 -	Fondo svalutazione crediti	-	-	49.500,00	49.500,00	
11 -	Fondo di riserva	-	-	30.000,00	30.000,00	
Totale spese correnti		4.829.477,24	4.206.208,36	5.470.734,23	1.264.525,87	30,06%

Nell'esercizio 2015 sono inseriti negli stanziamenti dei capitoli anche gli importi del Fondo pluriennale vincolato determinato con il riaccertamento straordinario dei residui, che per le spese correnti corrisponde ad euro 934.151,48.

Spese di personale

La spesa del personale prevista nell'intervento 1 per l'esercizio 2015, escluso il Fondo pluriennale vincolato, corrisponde ad euro 1.213.534,84 riferita a n. 35 dipendenti, pari a euro 34.672,42 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5, del D.L. n. 90/2014;
- il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5-bis, art. 3, del D.L. n. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1, del D.L. n. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.330.135,61
2012	1.293.949,06
2013	1.280.406,77
media	1.301.497,15

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.225.200,00	1.214.859,94	1.213.534,84
spese incluse nell'int.03	-	-	-
irap	86.206,77	69.500,00	80.020,04
altre spese incluse	3.083,46	1.053,00	4.400,00
Totale spese di personale	1.314.490,23	1.285.412,94	1.297.954,88
spese escluse	34.083,46	24.400,57	31.400,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.280.406,77	1.261.012,37	1.266.554,88
limite comma 557 quater	-	1.301.497,15	1.301.497,15
limite comma 557	1.293.949,06	-	-
Spese correnti	5.016.940,34	4.429.880,47	4.745.000,00
Incidenza % su spese correnti	0,26	0,28	0,27

NOTE: nella spesa dell'intervento 1 non sono state computati: gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163; i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali; gli incentivi per il recupero dell'ICI.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2-bis dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Si precisa che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'ente per il 2015 non ha previsto in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge n. 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/2012 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13, dell'art. 47, della Legge n. 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 600,00 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e di euro 1.100,00 rispetto al 2013.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	Sforamento
Studi e consulenze (1)	8.000,00	88,00%	960,00	500,00	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	50.000,00	80,00%	10.000,00	10.000,00	-
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-
Missioni	2.500,00	50,00%	1.250,00	400,00	-
Formazione	4.000,00	50,00%	2.000,00	2.000,00	-

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, non superando la percentuali del 4,2% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147, dell'art.1, della Legge n. 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2015 è stato contenuto, lo stesso è determinato principalmente da trasferimenti e contributi sociali a cittadini residenti e famiglie (concorso mantenimento minori, accompagnatrice scuola materna, contributo frequenza scuola materna, contributo integrativo rette casa di riposo, e altri contributi erogati dalla Regione e delegati al Comune) e dal contributo dovuto all'ULSS per attività sociale.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 36.120,99 destinata in particolare alla fase conclusiva relativa al risarcimento per l'alluvione del novembre 2010; tale spesa è totalmente finanziata dalle entrate dal Fondo di Solidarietà Alluvionati Soave.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità, come dagli allegati nella Nota introduttiva della Relazione previsionale e programmatica al Bilancio 2015-2017.

So precisa che l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1, dell'art. 77, D.Lgs. n. 118/2011, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), del D.Lgs. n. 126/2014.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,55% delle spese correnti.

In particolare si precisa che gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.570.713,02, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel Bilancio 2015 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto; nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138, della Legge n.228/2012.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- *siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- *la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- *delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141, della Legge n.228/2012.

Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso l'organo di revisione o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio avendovi già provveduto nel passato.

Per l'anno 2015 l'ente non ha nessun servizio da esternalizzare.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19, del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società partecipate che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Non vi sono aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale.

Riduzione compensi CdA

Le seguenti società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4, del D.L. n. 95/2012 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612, dell'art.1, della Legge n. 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

Si riconferma che per l'anno 2015 l'Ente non ha previsto di finanziare le spese di investimento mediante assunzione di mutui.

Peraltro va fatto presente, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto, quale sarebbe il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, pur non dimenticando i vincoli dettati dal Patto di Stabilità interno.

Si ricorda che l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Inoltre ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/2002 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21, della Legge n. 350/2003.

Il comma 539, dell'art. 1, della Legge n. 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	5.132.570,26
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	513.257,03
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	69.199,61
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	444.057,42

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		Euro	5.132.570,26
Anticipazione di cassa		Euro	1.100.000,00
<i>Percentuale</i>			21,43%

Si fa presente che Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art. 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014.

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel pieno rispetto dei limite stabiliti.

Va, peraltro, sottolineato che tale iscrizione è stata effettuata solo in via prudenziale considerata la considerevole situazione positiva di cassa dell'ente, quindi nella piena certezza che nel 2015 non verrà utilizzata nessuna anticipazione di Tesoreria.

L'ente non ha in essere interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 69.199,61, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come modificato dall'art. 8 della Legge n. 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.400.392,98	1.756.346,95	1.568.884,05	1.370.211,94	1.161.794,69	971.362,39
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	- 202.378,02	- 187.462,90	- 198.672,11	- 208.417,25	- 190.432,30	- 199.375,20
Estinzioni anticipate (-)	- 441.668,01	-	-	-	-	-
Altre variazioni (+/-)	-	-	-	-	-	-
Totale fine anno	1.756.346,95	1.568.884,05	1.370.211,94	1.161.794,69	971.362,39	771.987,19
Nr. Abitanti al 31/12	7.069	7.086	7.111	7.120	7.120	7.120
Debito medio per abitante	248,46	221,41	192,69	163,17	136,43	108,43

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3, dell'art. 8, della Legge n. 183/2011, si ritiene più che rispettato.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	121.167,34	92.208,00	80.998,79	69.149,61	57.118,16	45.687,72
Quota capitale	644.046,03	187.462,90	198.672,11	208.417,25	190.432,30	199.375,20
Totale fine anno	765.213,37	279.670,90	279.670,90	277.566,86	247.550,46	245.062,92

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento di debiti

L'ente non dovendo far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, non ha richiesto nessuna anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13, dell'art. 1, del D.L. n. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del TUEL.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

L'ente per il 2015 non ha in programma di richiedere rinegoziazioni dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'art. 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'art. 204 del TUEL;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'art. 183, commi 6 e 7, dell'art. 200 e dell'art. 201, comma 2, del TUEL;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'art. 46, comma 3, del TUEL;
- della relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>		Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I		2.817.000,00	2.817.000,00	2.817.000,00	8.451.000,00
Titolo II		537.200,00	537.200,00	537.200,00	1.611.600,00
Titolo III		1.390.800,00	1.359.783,60	1.359.796,06	4.110.379,66
Titolo IV		2.155.000,00	575.000,00	242.000,00	2.972.000,00
Titolo V		1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.300.000,00
<i>Somma</i>		8.000.000,00	6.388.983,60	6.055.996,06	20.444.979,66
Avanzo presunto		-	-	-	-
Fondo plurienn. vincolato		1.349.864,50	-	-	1.349.864,50
Totale		9.349.864,50	6.388.983,60	6.055.996,06	21.794.844,16

<i>Spese</i>		Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I		5.470.734,23	4.523.551,30	4.514.620,86	14.508.906,39
Titolo II		2.570.713,02	575.000,00	242.000,00	3.387.713,02
Titolo III		1.308.417,25	1.290.432,30	1.299.375,20	3.898.224,75
<i>Somma</i>		9.349.864,50	6.388.983,60	6.055.996,06	21.794.844,16
Disavanzo presunto		-	-	-	-
Totale		9.349.864,50	6.388.983,60	6.055.996,06	21.794.844,16

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	1.281.940,04	1.214.577,17	-5,25%	1.214.577,17	0,00%
02 - Acq.beni di consumo e materie prime	151.780,02	131.796,00	-13,17%	131.796,00	0,00%
03 - Prestazioni di servizi	2.611.755,89	2.014.930,00	-22,85%	2.014.930,00	0,00%
04 - Utilizzo di beni di terzi	-	-	0,00%	-	0,00%
05 - Trasferimenti	1.070.859,94	862.309,93	-19,48%	862.309,93	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	69.199,61	57.168,16	-17,39%	45.737,72	-19,99%
07 - Imposte e tasse	169.077,74	161.770,04	-4,32%	161.770,04	0,00%
08 - Oneri straord. della gestione corrente	36.620,99	500,00	-98,63%	500,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-	0,00%	-	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	49.500,00	50.500,00	2,02%	53.000,00	4,95%
11 - Fondo di riserva	30.000,00	30.000,00	0,00%	30.000,00	0,00%
Totale spese correnti	5.470.734,23	4.523.551,30	-17,31%	4.514.620,86	-0,20%

Il totale delle spese correnti dell'anno 2015 comprende la quota del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti di euro 934.151,48.

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	285.123,70	-	-	285.123,70
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.354.202,90	233.000,00	-	1.587.202,90
Trasferimenti da altri soggetti	495.673,40	322.000,00	222.000,00	1.039.673,40
Totale	2.155.000,00	575.000,00	242.000,00	2.972.000,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.300.000,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	-	-	-	-
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Totale	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.300.000,00
Avanzo di amministrazione	-	-	-	-
Risorse correnti per investimento	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	415.713,02	-	-	415.713,02
Totale	3.670.713,02	1.675.000,00	1.342.000,00	6.687.713,02

In merito a tali previsioni si osserva:

- finanziamento con alienazione di beni immobili: i proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- trasferimenti di capitale: i trasferimenti di capitale relativi all'esercizio 2015 sono attendibili in relazione alla documentazione fornita dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- finanziamenti con prestiti: risulta inserito l'importo della sola eventuale anticipazione di Tesoreria come previsto dalla normativa vigente;

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. n. 126/2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

Entrate previsioni di competenza

TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	934.151,48	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	415.713,02	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.814.400,00	2.814.400,00	2.814.400,00
2	Trasferimenti correnti	539.800,00	539.800,00	539.800,00
3	Entrate extratributarie	1.390.800,00	1.359.783,60	1.359.796,06
4	Entrate in conto capitale	2.155.000,00	575.000,00	242.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
	TOTALE TITOLI	10.800.000,00	9.188.983,60	8.855.996,06
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.149.864,50	9.188.983,60	8.855.996,06

Spese previsioni di competenza

TIT.	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	5.470.734,23	4.523.551,30	4.514.620,86
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	933.640,94	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.570.713,02	450.000,00	242.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	415.713,02	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	208.417,25	190.432,30	199.375,20
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	12.149.864,50	9.063.983,60	8.855.996,06
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	1.349.353,96	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	12.149.864,50	9.063.983,60	8.855.996,06	
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.349.353,96	0,00	0,00	

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- delle previsioni definitive 2014;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti a bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. n. 33/2013:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/09/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/09/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. n. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Soave, li 10.07.2015

Il Revisore dei Conti

Dr. Luca Franchetto

